



**ITALPOL**  
VIGILANZA s.r.l.

Organismo accreditato da ACCREDIA



UNI EN ISO 9001:2008 SGO  
Certificato n.178 UNI EN ISO  
14001:2004 GSA Certificate  
n.132/EM8

Matricola INPS 7050735942

Roma, 09/08/2013

Anticipata a mezzo mail e fax 0651684041  
r.fontana@regione.lazio.it

Spett.li

**FILCAMS CGIL**

Fax 064467351

**FISASCAT CISL**

Fax 0696935528

**UILTUCS UIL**

Fax 064881219

**UGL Sicurezza Civile**

Fax 064820702

Fax 064820754

**SAVIP**

Fax 0691900054

Regione Lazio

Assessorato Lavoro

Pari Opportunità e Politiche

Giovanili

Area 4z02

**P.zza Oderico da Pordenone, 155**

**C/A Dr. R. Fontana**

00145 - Roma

Fax 0651684041

Ministero Del Lavoro e delle

Politiche Sociali

Dir. Territoriale del Lavoro di

Roma

Via M. Brighenti, 23

Pal. D 3° p.

00153 - Roma

INPS

Roma Centro

Via Dell'Ambaradam, n. 5

00184 - Roma

**RSA "Italpol Vigilanza Srl"**

Aru Marco

Carletti Gianni

Cavalletti Mario

Tirinnanzi Massimiliano

Verrico Domenico

Cucchiario Eugenio

Gemelli Americo

Mengia Carmine

Sala Fabio

Scigliano Vincenzo

Rizzo Antonino

Crescenzi Paolo

Mattucci Danilo

Petrella Maurizio

Ranaldi Marco

Carofiglio Roberto

Cebeni Alvaro

Martini Pietro

Martinelli Sergio

Del Frate Daniele

Rocchi Cladio

**Oggetto: Attivazione procedura di mobilità ai sensi degli articoli 4 e 24 della Legge 223/91.**

### Premesso

1. Che il decreto legge n. 76 del 28/06/2013 al titolo 1 art. 7, comma 4, dispone che la procedura di cui all'art. 7 comma 6 della legge 604/96, così come modificato dalla Legge n. 92 del 28/06/2012, non si applica ai licenziamenti effettuati in conseguenza di cambi di appalto per i quali è garantita dai CCNL l'assunzione dei lavoratori presso i datori di lavoro subentranti;
2. Che le indicazioni Ministeriali prevedono che nei cambi di appalto con garanzia della continuità occupazionale non è applicabile la norma su i licenziamenti collettivi di cui alla Legge 223/91;
3. Che i licenziamenti intimati ai lavoratori che in fase di cambio di appalto transitano alla ditta subentrante senza soluzione di continuità sono individuali multipli;
4. Che nei cambi di appalto può verificarsi che, nonostante le norme contrattuali e la Legge Regionale n. 16/2007, la ditta subentrante non provvede ad assorbire in tutto o in parte le maestranze impegnate sull'appalto creando un esubero strutturale alla ditta uscente.

Per tutto quanto sopra la presente procedura di mobilità è cautelativa nel senso che, alla sua conclusione, produrrà i suoi effetti (licenziamenti collettivi) solo in caso di mancato assorbimento totale o parziale delle maestranze da parte della ditta subentrante.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 4 e 24 della Legge 223/91 e successive modificazioni la scrivente Società esercente l'attività di servizi di vigilanza armata si trova, suo malgrado, costretta a dare corso nella Provincia di Roma ad una procedura di mobilità di riduzione di personale di n. 180 lavoratori dipendenti di cui n. 180 operai Guardie Particolari Giurate (n.180 maschi) su una forza complessiva di 994 unità di cui n. 970 operai GPG (n. 935 maschi e n. 35 femmine) – n. 3 operai GPG a tempo determinato (n. 3 maschi) – n. 7 apprendisti (n. 6 maschi e n. 1 femmina) n. 13 impiegati (n. 1 maschio e n. 12 femmine) e n. 1 Dirigente (n. 1 maschio) resisi definitivamente esuberanti rispetto alle esigenze produttive dell'azienda a seguito di una notevole riduzione di commesse.

A tal fine, tenuto conto di quanto richiesto dal comma 3 dell'art. 4 della legge 223/91 si precisa quanto segue:

1. Premesso che l'attività della scrivente è di servizi di vigilanza armata per Enti pubblici e privati, aziende commerciali, industriali e dei trasporti aerei e ferroviari i motivi che hanno determinato la situazione di eccedenza sono da individuarsi:
  - nella perdita dell'appalto di vigilanza presso gli ospedali **San Camillo, Spallanzani, Sant'Andrea, Forlanini e ARES 118** a cui, nonostante quanto previsto dal CCNL di categoria e dai vincoli di appalto (tra cui la legge Regionale n. 16/2007) nonché dall'intervento degli organi istituzionali e sindacali preposti, non è seguito l'assorbimento delle maestranze impegnate da parte della società subentrante (n. 147 unità di cui n. 20 dimissionari);
  - scadenza dell'appalto Atac fissata al 30/09/2013 a cui non abbiamo alcuna possibilità di prosecuzione vista la notevole morosità nei pagamenti da parte della committente che ha compromesso tutta la situazione economico finanziaria della ns. azienda (n. 180 unità);
  - mancata acquisizione di nuove e significative commesse a causa della ben nota crisi che perdura ormai da diversi anni con note negative crescenti e irreversibili.
2. I motivi tecnici, organizzativi e produttivi per i quali si richiede di non poter adottare misure idonee a porre rimedio alla predetta situazione e ad evitare la dichiarazione di

riduzione di personale e messa in mobilità, sono da individuarsi nelle seguenti specifiche condizioni:

- La perdita di mercato non è recuperabile neanche in misura parziale in considerazione della dimensione dei Clienti di cui sopra e di mancanza di simili committenti nell'area Romana nonché per la presenza sul mercato di piccole aziende che, per minori costi fissi e minori dimensioni, risultano più competitive e più rispondenti alle variazioni delle esigenze del mercato;
  - Impossibilità di effettuare investimenti tendenti all'aumento di competitività in quanto i ns. servizi sono svolti principalmente con l'impiego di risorse umane cd in maniera molto marginale con l'utilizzo d'impianti di video sorveglianza;
3. Il numero di dipendenti interessati alla presente procedura di mobilità è di n. 180 unità di cui n. 180 GPG (n. 1800 maschi) su una forza complessiva di n. 994 unità.

I predetti sono attualmente collocati nei seguenti reparti

**Reparto servizi di vigilanza:**

n. 180 GPG (n. 180 maschi)


I profili professionali sono i seguenti

Esuberano n. 180 unità di cui n. 171 operai GPG di 4° livello (n. 171 maschi); n. 5 operai GPG di 5° liv. (n. 5 maschi) e n. 4 operai GPG di 6° liv..

4. In ottemperanza alla direttiva CEE n. 92/56 e del Decreto Legge 151/97 si comunica che l'Azienda alla data odierna occupa n. 1.180 lavoratori così suddivisi:
- Unità operative di Roma n. 994 unità di cui 970 operai GPG a tempo indeterminato (935 maschi e 35 femmine) n. 3 operai GPG a tempo determinato (n. 3 maschi) n. 7 apprendisti GPG (n. 6 maschi e 1 femmina) n. 13 impiegati (12 femmine e 1 maschio) e n. 1 dirigente (1 maschio)
  - Unità operative di Milano n. 141 unità di cui 141 operai GPG (129 maschi e 12 femmine)
  - Unità operative di Latina n. 45 unità di cui 45 operai GPG maschi.
5. I provvedimenti conseguenti il programma di riduzione del personale e messa in mobilità avranno luogo al termine della presente procedura e secondo i criteri di Legge ed in particolare verranno attribuiti i seguenti punteggi: n. 1 punto per ogni anno di servizio e n. 5 punti per ogni familiare a carico;
6. Data la grave situazione di mercato non esistono eventuali misure per fronteggiare le conseguenze sul piano sociale.
7. Così come indicato in premessa la presente procedura di mobilità nel corso del suo espletamento potrà essere ridimensionata in tutto o in parte in funzione dell'assorbimento delle maestranze in esuberano da parte delle società subentranti negli appalti su indicati (San Camillo, Spallanzani, Sant'Andrea, Forlanini, ARES 118 e Atac).
8. Eventuali attribuzioni patrimoniali, diverse da quelle scaturenti da Leggi e contratti, potranno essere oggetto di verifica con le OOSS dei lavoratori durante lo svolgimento della procedura prevista dalla Legge.

A fronte di quanto suddetto e al precedente mancato cambio di appalto ( San Camillo, Forlanini, Spallanzani e ARES 118), si è venuta a creare una situazione di esposizione finanziaria "drammatica" e onde evitare ulteriori appesantimenti all'intero bilancio aziendale che in breve tempo potrebbe produrre delle conseguenze irreversibili sulla futura vita dell'intera unità produttiva, è necessario ridimensionarsi secondo le mutate esigenze di mercato, licenziando e ponendo in mobilità il personale in sovrannumero (n. 180 unità su una forza complessiva di n. 1180 lavoratori).

Distinti saluti.

  
**ITALPOL VIGILANZA s.r.l.**  
Via Monte Carmelo, 3 - 00166 ROMA